



**Comune
di Verona**

PIANIFICAZIONE E PROGETTAZIONE URBANISTICA

COMUNE DI VERONA

I

RIPRODUZIONE CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE

Protocollo N.0182581/2020 del 25/06/2020

Firmatario: ERNESTO CANEVA

DETERMINA 2384 DEL 25/06/2020

OGGETTO: LINEA AV/AC TORINO VENEZIA. TRATTA BRESCIA-VERONA NODO AV/AC DI VERONA: INGRESSO OVEST. PROGETTO PRELIMINARE DELIBERA CIPE N. 69/2019 DEL 21/11/2019. ADEGUAMENTO PIANO DEGLI INTERVENTI.

**IL FUNZIONARIO INCARICATO DELLA DIREZIONE
PIANIFICAZIONE E PROGETTAZIONE URBANISTICA**

RICHIAMATE le determinazioni dirigenziali:

- n. 2242 del 14.05.2019 con la quale è stato conferito l'incarico di posizione organizzativa di Responsabile SIT – Sistema Informativo Territoriale al sottoscritto dott. Ernesto Caneva;
- n. 2095 del 08.06.2020 con la quale al sottoscritto è stata delegata, tra le altre, la funzione dirigenziale di adozione di provvedimenti inerenti l'aggiornamento del Piano degli Interventi, ai sensi dell'art. 188 delle NTO

PREMESSA

Nel 1993 sono nate le reti transeuropee (TENs) sulla base del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea. Hanno lo scopo di connettere gli stati europei fra loro e con il resto del mondo, sono transnazionali “corridoi” che comprendono ferrovie, strade, porti, aeroporti, vie navigabili, ecc..

Il corridoio plurimodale padano, esteso da Torino a Trieste, è definito come parte di una grande direttrice internazionale: l'asse ferroviario sull'itinerario del Corridoio Europeo n. 5 Lione -Kiev.

Nel 2013 tali reti sono state ridefinite dal Regolamento del Parlamento Europeo suddividendole in due strati:

asse est-ovest - corridoio Mediterraneo (TEN-T Core Corridor n. 3) – EX Corridoio 5

asse nord-sud - corridoio Scandinavo Mediterraneo (TEN-T Core Corridor n. 5) – Ex Corridoio 1.

La tratta ferroviaria della linea AV/AC Milano-Verona fa parte del corridoio mediterraneo (ex corridoio 5). Con delibera n. 121 del 21 dicembre 2001 (G.U. n. 51/2002) il CIPE ha inserito la linea AV Milano - Verona nel programma Infrastrutture Strategiche. La nuova linea ferroviaria è il proseguimento, nel Comune di Verona, della tratta Brescia -Verona, interessa il Comune di Verona sostanzialmente dal confine Ovest fino alla Stazione Ferroviaria di Porta Nuova, terminando l'adeguamento della linea in corrispondenza del sovrappasso ferroviario di V.le Piave.

La società ITALFERR SpA, quale soggetto incaricato da RFI, ha inviato, con note P.G. 316517/2016 e P.G. 316018/2016 al Comune di Verona Il progetto preliminare del “Nodo AVAC di Verona - Fase I - Nodo di Verona ingresso Ovest” ai sensi e per gli effetti dell'art. 165 del D.Lgs. 163/2006.

Il progetto preliminare relativo agli interventi che costituiscono l'ingresso Ovest del nodo di Verona per l'inserimento della linea AV/AC Milano-Verona-Venezia, è basato sull'aggiornamento ed



attualizzazione del progetto presentato al CIPE nel 2004, ed è quindi costituito dalla sola prima fase funzionale dell'originario intervento "Sistemazione del Nodo AV/AC di Verona" (ingresso Ovest del nodo di Verona). Quindi per tale progetto è stato avviato ad una nuova procedura autorizzatoria, ai sensi dell'art. 165 del D.lgs. 163/2006.

L'intervento in esame ricade tra quelli soggetti alla procedura autorizzativa recata dal D. Lgs. 163/2006 e s.m.i. per le infrastrutture strategiche e di preminente interesse nazionale in virtù *"...dell'interpretazione del regime transitorio di cui all'art. 216, comma 27, del D.Lgs. 50 fornita dall'ANAC con delibera n. 924 del 7.9.2016"*¹

Su tale progetto il Comune di Verona aveva espresso il proprio parere con osservazioni mediante delibera di Consiglio Comunale n. 68/2017.

Il progetto preliminare della nuova linea ferroviaria in progetto è stato approvato dal CIPE con delibera n. 69/2019 nella seduta del 21 novembre 2019, pubblicata sulla G.U. n. 88 del 02/04/2020.

CONSIDERATO CHE

- Tale approvazione ha determinato l'accertamento della compatibilità ambientale dell'opera ed ha perfezionato, ad ogni buon fine urbanistico-edilizio, l'intesa Stato-Regione per la sua localizzazione e, di conseguenza, ai sensi dell'articolo 10 del D.P.R. 08 giugno 2001, n. 327 e s.m.i., gli immobili su cui è localizzato l'intervento sono assoggettati al vincolo preordinato all'esproprio;
- l'approvazione del progetto dell'infrastruttura strategica comporta, ai sensi dell'art. 165 c.7 D. Lgs 163/2006, "l'automatica variazione degli strumenti urbanistici vigenti ed adottati; gli immobili su cui è localizzata l'opera sono assoggettati al vincolo preordinato all'esproprio ai sensi dell'art. 10 del testo unico.....; il vincolo si intende apposto anche in mancanza di espressa menzione";
- ai sensi e per gli effetti dell'art 165 c. 7 del D. Lgs 163/2006, l'avvenuta approvazione da parte del CIPE, sostituisce "ogni altra autorizzazione, approvazione e parere comunque denominato e consente la realizzazione e, per gli insediamenti produttivi strategici, l'esercizio di tutte le opere, prestazioni e attività previste nel progetto approvato";
- la Società Italferr SpA mediante due specifiche note P.G. 175071/2019 e P.G. 122132-2020, ai fini l'individuazione delle fasce di rispetto e del corridoio di salvaguardia urbanistico, strettamente connesso all'opera in oggetto, ha inviato le tavole progettuali di riferimento aggiornate e che le stesse risultano avere i seguenti codici identificativi: tav. IN0910R26P6CS0000008C e tav. IN0910R26P6CS0000009B;
- la delibera di approvazione del CIPE sopracitata prescrive che
- Tali elaborati risultano di riferimento per l'adeguamento dello strumento urbanistico

PRESO ATTO

- Che alla luce dell'approvazione da parte del CIPE, con prescrizioni e raccomandazioni, il Comune di Verona con nota del 21/04/2020 P.G. 120975, al fine di adeguare lo strumento urbanistico e quindi ottemperare a quanto previsto al comma 7 dell'art. 165 del D. Lgs

¹Nota trasmissione progetto preliminare Italferr P.G. 316517/2016



163/2006, ha chiesto ad RFI l'invio delle principali tavole planimetriche adeguate alle prescrizioni della delibera CIPE .

- Che con successiva nota, a riscontro di quanto richiesto dal Comune di Verona con nota sopracitata, RFI con nota del 27/04/2020 P.G. 126002/2020 ha confermato le tavole di riferimento già inviate da Italferr con note già precedentemente citate ed quindi gli elaborati di riferimento.
- Che il Consiglio Comunale con deliberazione n. 91 del 23 dicembre 2011 ha approvato il Piano degli Interventi;
- Che l'art. 188 delle N.T.O. del P.I. - Aggiornamento degli elaborati di PI a provvedimenti adottati in base a norme speciali aventi valore di variante automatica del PI – disciplina l'aggiornamento degli elaborati di P.I. a provvedimenti adottati in base a norme speciali aventi valore di variante urbanistica del P.I. ovvero che gli elaborati del P.I. sono aggiornati d'ufficio con apposita determinazione dirigenziale nei seguenti casi del comma 1:

b) Quando per effetto delle disposizioni del Decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 - Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, l'approvazione di un progetto determina, ove necessario ai sensi delle vigenti norme, l'accertamento della compatibilità ambientale dell'opera e perfeziona, ad ogni fine urbanistico ed edilizio, l'intesa Stato - regione sulla sua localizzazione, comportando l'automatica variazione degli strumenti urbanistici vigenti ed adottati;

e) In tutti gli altri casi in cui disposizioni di leggi statali o regionali prevedano che l'approvazione del progetto sostituisca ad ogni effetto visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di organi regionali, provinciali e comunali e costituisca variante automatica allo strumento urbanistico;

f) In tutti i casi in cui le indicazioni del PI hanno valore meramente ricognitivo e non costitutivo e non residui in capo al Comune alcuna facoltà di valutazione o decisione discrezionale in ordine all'applicazione di una norma o di un atto di pianificazione di livello superiore o l'effetto della medesima norma o atto di pianificazione non sia condizionato al recepimento nel PRG (PAT o PI) comunale.

RITENUTO

- che l'approvazione dell'opera pubblica mediante delibera CIPE n. 69/2019 (G.U. 02.04.2020), rientra fra le casistiche di cui all'art. 188 delle N.T.O. del P.I.;
- che è necessario provvedere ad un formale adeguamento cartografico degli elaborati al P.I. ai fini di dare evidenza dell'assetto urbanistico determinatosi in forza del combinato disposto della strumentazione urbanistica comunale e del provvedimento Statale, mediante recepimento formale del corridoio urbanistico individuato negli elaborati progettuali;
- di inserire tale fascia di vincolo di salvaguardia nella tav. 1 – carta dei vincoli del P.I. facendo riferimento all'apposita grafia già inserita in legenda ed adeguare la fascia di rispetto art. 52 NTO;
- di adeguare tutte le tavole del P.I. su cui incide l'opera;
- di adeguare la Scheda Norma n. 198, solo per la conseguente riduzione della superficie territoriale modificando la Superficie Territoriale (ST), lasciando inalterate le altre carature urbanistiche previste dalla S.N. stessa.
- di predisporre per l'adeguamento del P.I., specifiche tavole di variante urbanistica, in cui sia evidenziata la variazione con rappresentazione dello stato di fatto e modificato.



VISTO

- la Delibera CIPE n. 69/2019 del 10.07.2017 (G.U. n. 88 del 02/04/2020)
- il D. Lgs. n. 163/2006;
- la Legge Regionale 23 aprile 2004, n.11 e s.m.i.;
- l'art. 80 dello Statuto comunale;
- l'art. 32 della legge 69/2009.
- l'art. 188 delle N.T.O. del P.I.

VISTO

- il progetto preliminare della "Linea AV/AC Torino-Verona. Tratta Brescia-Verona nodo AV/AC di Verona: Ingresso Ovest";
- gli specifici elaborati planimetrici del progetto, inviati da Italferr con le note sopracitate, con l'individuazione del limite di fascia di vincolo urbanistico e delle fasce di rispetto, che nello specifico risultano :
ESPROPRI-Planimetria con individuazione fascia di rispetto tav. 1/2 e tav. 2/2 rispettivamente con codice cod. IN0910R26P6CS0000008C e cod. IN0910R26P6CS0000009B;
- la seguente documentazione allegata alla presente determina, in cui sono illustrate le variazioni grafiche del P.I. nelle seguenti tavole (stralci):

Tavola 1 – Carta dei Vincoli e della Pianificazione Territoriale

Tavola 2.1 – Il Paesaggio : Tutela del Paesaggio

Tavola 2.2 – Il Paesaggio : Unità del Paesaggio

Tavola 3.1 – Rete ecologica : Ambiti ed elementi di interesse naturalistico-ambientale

Tavola 4 e 5 – Disciplina Regolativa/Operativa: Zonizzazione –

DETERMINA

1. Per tutte le motivazioni sopra edotte, di aggiornare ed adeguare il Piano degli Interventi al progetto preliminare, approvato con delibera CIPE 69/2019 pubblicata sulla G.U. n. 88/2020, della "Linea AV/AC Torino-Venezia. Tratta Brescia-Verona nodo AV/AC di Verona:Ingresso Ovest" e quindi di modificare, ai sensi dell'art. 188 delle N.T.O. del Piano degli Interventi, le seguenti zonizzazioni come riportato nelle tavole grafiche allegate alla presente determina che ne fanno parte integrante e sostanziale:

- **Tavola 1 Carta dei vincoli e della pianificazione territoriale**
 - Art. 33 - Ambiti di Ricomposizione Paesaggistica del P.A.Q.E;
 - Art. 39 - Invarianti di natura idrogeologica ed idraulica: Fiumi e Laghetti;
 - Art. 39 - Invarianti di natura idrogeologica ed idraulica: Fiumi e Laghetti – Fasce di rispetto;
 - Art. 52 - Infrastrutture della mobilità: ferrovie;
 - Art. 52 - Infrastrutture della mobilità: corridoio di salvaguardia – vincolo urbanistico artt.165 e 166 D. Lgs. 163/2006;
- **Tavola 2.1 - Il Paesaggio : Tutela del Paesaggio**
 - Art. 57, 27, 45 - Vincolo paesaggistico D.L.gs 42/2004 Zone boscate o destinate a rimboschimento;
 - Art. 57, 91, 92 Forti Austriaci e area di pertinenza;
 - Art. 57, 39 - Fiumi - Laghetti - Corsi d'acqua;
 - Art. 57, 39 - Fasce vegetate lungo le ripe ed i terrazzi alluvionali;
- **Tavola 3.1 - Rete ecologica : Ambiti ed elementi di interesse naturalistico-ambientale**



- Art. 58 c.5 lettera a) - Corsi d'acqua naturali;
- Art. 58 c.5 lettera b) – Fasce vegetate lungo le rive e i terrazzi alluvionali;
- Art. 58 c.5 lettera c) - Zone boscate;
- Art. 58 c.5 lettera e) - Siepi;
- Art. 58 c.5 lettera e) - Filari in ambito urbano;
- Art. 58 c.5 lettera e) - Filari alberati in territorio aperto.
- **Tavola 4 – Disciplina Regolativa: Zonizzazione**
 - Art. 122 – Aree per verde pubblico, verde attrezzato e orti urbani (Art. 122 comma 2);
 - Art. 141 - Zona a prevalente destinazione agricola;
 - Art. 142 - Sub ambito agricolo di ammortizzazione e transizione;
 - Art. 39 - Fasce vegetate lungo le rive ed i terrazzamenti alluvionali;
 - Art. 104 - TCbM2 – Tessuto con edificazione Mista - Morfologico
 - Art. 39 - Corsi d'acqua;
 - Art. 132 - Ferrovia;
 - Art. 122/123 – Aree per la sosta (art. 122 comma 3)
 - Art. 26 – fasce di rispetto stradale;
 - sede stradale.
- **Tavola 5 – Disciplina Operativa: Zonizzazione**
 - Scheda Norma 198 – ATO 3

2. Di dare atto che, ai sensi dell'art. 165, comma 7 del Dlgs n. 163/2006, nelle aree impegnate e nelle relative fasce di rispetto, così come individuato nella tav. 1 non possono essere rilasciati, in assenza dell'attestazione di compatibilità tecnica da parte del soggetto aggiudicatore, permessi di costruire, né altri titoli abilitativi nell'ambito del corridoio individuato con l'approvazione del progetto ai fini urbanistici e delle aree comunque impegnate dal progetto stesso.

3. di provvedere all'aggiornamento delle relative mappe del SIT, Sistema Informativo Territoriale, e degli elaborati aggiornati del Piano degli Interventi

4. Di disporre la pubblicazione all'albo pretorio ai fini della generale conoscenza e ai sensi del D.L.vo n. 33 del 14 marzo 2013.

5. Di inviare a RFI Spa ed Italferr Spa la presente determinazione.

Firmato digitalmente da:
Il Funzionario incaricato
CANEVA ERNESTO